



Circ. n°83

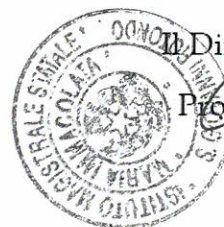
Al Personale Docente

A Studentesse e Studenti

Al sito web

**Oggetto: 27 gennaio, Giorno della Memoria**

"Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo". Nelle parole di Anna Frank è racchiuso il senso del Giorno della Memoria, ricorrenza che si celebra in gran parte del mondo, ogni anno, il 27 gennaio, poiché in tale giorno, nel 1945, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa abbatterono i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo, per la prima volta, la realtà del genocidio in tutto il suo orrore. In Italia la legge del 20 luglio 2000 istituisce il 27 gennaio "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, ma anche e soprattutto per il dovere di conoscere uno dei capitoli più bui della nostra storia. È questo il significato del Giorno della Memoria: il dovere di non dimenticare descritto da Primo Levi. "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre". Tutti i docenti sono invitati a favorire iniziative di studio, riflessione e sensibilizzazione al fine di mantenere viva la consapevolezza dei crimini del passato e per impedire che si ripetano nel futuro.



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Tosco